CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 2737
Del 25/05/2021

TRASPORTI PUBBLICI
LOCALI S.p.A.
TARANTO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

APPROVATO CON DETERMINA N.51 DEL 25/05/2021



CTP S.p.A. Capitale Sociale 2500000,00 iv
Sede legale: TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO
00947380739 Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

CTP S.PA.

Capitale Sociale 2500000,00 iv
Sede legale:74123, TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO 00947380739
Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

****

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2020

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA 2
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE 3
A)Informazioni di carattere generale 3
- Analisi degli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 4
B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria 5
- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario 6
- Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali" 7
- Analisi dell'equilibrio finanziario 8
- Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale 11
- Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività 13
- Altre informazioni obbligatorie 14
INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE E AL PERSONALE 15
CONCLUSIONI 18

PREMESSA

Signori Soci,

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 32, ha recepito la Direttiva del Parlamento Europeo 2003/51/UE introducendo l'obbligo, per tutte le società di capitali, di redazione della relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio.
Ai sensi del comma 7 dell'art. 2435-bis c.c., sono esonerate dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione le sole società di capitali che possono redigere il bilancio in forma abbreviata e che forniscano nella nota integrativa le informazioni relative ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., ovvero: le società non quotate che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati e non abbiano superato, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti parametri dimensionali:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 258 unità

e che forniscano in Nota Integrativa le seguenti informazioni:

- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società.
- Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio.

Dal Bilancio che sottopongo al Vostro esame ed alla vostra approvazione, redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile agli art. 2423 e s.s. e che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 531,00 i sopra indicati parametri dimensionali, per la società CTP S.PA., risultano essere i seguenti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 17.693.562
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni1: 11.723.386
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio:252

Nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 24282 c.c., le notizie attinenti la situazione dell'azienda CTP S.PA. e le principali informazioni

---

[1] Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 c.c.

[2] L'art. 2428 c.c. così dispone:
"Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.
L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.
Dalla relazione devono in ogni caso risultare:
1) le attività di ricerca e di sviluppo;
2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione. Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)[3].

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

A)Informazioni di carattere generale

La società CTP S.PA. ha sede legale nel Comune di TARANTO è stata costituita in data 30.03.2001 ed ha un capitale sociale di euro 2500000,00 iv.

Al 31/12/2020 la compagine sociale si compone di n.24 soci. L'attività principale consiste nel servizio di trasporto pubblico locale di persone (TPL).

Il risultato netto dell'esercizio, chiuso in data 31/12/2020, consiste in un utile pari ad € 531,00.
La società presenta, alla chiusura dell'esercizio, i seguenti parametri dimensionali, utili per la classificazione tra le PMI[4]:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 17.693.562
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni[5]: 11.723.386
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio:252

Nella categoria delle PMI si definisce *piccola impresa* un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

---

3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
6) l'evoluzione prevedibile della gestione.
6 bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:
a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;
b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari."

[3] "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL DLGS 32/2007", *Roma, 14 gennaio 2009.*

[4] Tali parametri dimensionali sono quelli indicati nell'art. 2 della *Raccomandazione 2003/361/CE* per la definizione della categoria delle PMI.

[5] Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 c.c.

Si definisce invece *microimpresa* un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

In virtù dei parametri sopra indicati, la società CTP S.PA. risulta quindi classificabile nella categoria delle medie imprese.

La CTP S.p.A. con decreto del Presidente della Provincia di Taranto n.23 del 30 marzo 2001 veniva operata la trasformazione dell'azienda consortile CTP in SPA.

La CTP S.p.A. ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003. L'adesione della CTP S.p.A al CO.TRA.P- Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.

Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP S.p.A e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato.

Analisi degli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2020

Il Trasporto Pubblico Locale in Italia ed in Europa - che sembrava destinato ad un forte ridimensionamento per la crescita del traffico veicolare privato che ha caratterizzato gli ultimi 50 anni - ha in realtà recuperato ruolo e prospettiva in relazione agli effetti ambientali negativi legati all'inquinamento dell'aria, al rumore, alla crescita delle emissioni di CO_2, alla congestione ed occupazione di spazi urbani, all'incidentalità stradale, prodotti dal traffico privato. Non va poi dimenticato che il Trasporto Pubblico costituisce un fattore di coesione sociale e di inclusione territoriale, che garantisce accessibilità anche alle fasce di utenti più deboli, nonché elemento di competizione territoriale per lo sviluppo delle imprese e delle opportunità di lavoro.

Fatta questa indispensabile premessa, va evidenziato che l'anno 2020 è stato uno degli anni più complicati nella gestione della CTP S.p.A. per varie problematiche che il sottoscritto ha gestito e portato positivamente a conclusione.
Purtroppo tra gli eventi che hanno condizionato l'agire del sottoscritto, sia dal punto di vista umano che da quello societario, va evidenziato il licenziamento per giusta causa del Direttore di azienda. Tale dolorosa e sofferta scelta ha imposto la faticosa riorganizzazione del management aziendale, riorganizzazione ancora in corso e che ha visto, altresì, anche la avvenuta quiescenza nell'ottobre 2020 del Direttore tecnico. A ciò deve aggiungersi la gestione nel corso dell'anno dell'emergenza covid-19, tuttora in corso, e quindi la necessità di far fronte ad una serie di criticità ad essa connesse quali, ad esempio, le numerosissime assenze per malattia dei dipendenti spaventati per l'esplosione della pandemia, l'aggiornamento dei protocolli di sicurezza, la gestione dei rapporti con le OO.SS., la gestione delle prestazioni di integrazione salariale ordinaria (cassa integrazione guadagni), il garantire il servizio pubblico in sintonia con le indicazione ministeriali, regionali e dei tavoli prefettizi. Nonostante ciò, si è provveduto a garantire il rispetto del contratto stipulato con

COTRAP, a riconoscere l'aumento del beneficio accessorio c.d. buono pasto ai dipendenti (il cui benessere è da sempre al centro della mia attenzione) mediante un nuovo accordo di II livello, a ridurre i costi aziendali legati al contenzioso, ad organizzare il servizio scolastico secondo le direttive Prefettizie, garantendo nel contempo la sicurezza del personale dipendente mediante campagne di test sierologici, l'installazione di paratie in plexiglass a protezione del posto guida e il costante apporto di DPI.
Contestualmente alla fase di emergenza, ho avviato la riorganizzazione del personale dipendente, mediante un nuovo regolamento per le progressioni di carriera ed i concorsi interni, concorsi che hanno permesso di riassorbire gli esuberi generati dalla perdita delle linee Amat, e di riportare il bilancio in sostanziale parità.

B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria

Coerentemente con le finalità informative della presente relazione sulla gestione e delle previsioni di cui all'art. 2428c.c., vengono di seguito elaborati una serie di indicatori di risultati economici e finanziari[6]. La base informativa di riferimento è rappresentata dalla contabilità generale, ovvero dai prospetti di bilancio di cui agli art. 2424 e 2425c.c.

In ossequio alle indicazioni previste dal *D.Lgs. n. 32/2007* di attuazione della Direttiva 2003/51/CE, cosiddetta "di modernizzazione contabile", e direttive connesse, relative ai conti annuali e consolidati, si precisa che per l'adempimento degli obblighi informativi richiesti dal legislatore, nella fattispecie per la struttura di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati nonché per il calcolo degli indici di seguito esposti, si fa esplicito riferimento al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in data 14 gennaio 2009.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario riclassificare le voci degli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto economico) di cui agli art. 2424 e 242 c.c., secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio. Ad integrazione del Bilancio e della Nota Integrativa, si propongono quindi i seguenti prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati rispettivamente secondo il criterio finanziario (ovvero rispetto al grado di liquidità per i crediti e a quello della esigibilità per i debiti) per lo Stato Patrimoniale e a quello della pertinenza gestionale per il Conto Economico. [7]

---

[6] I principali indicatori finanziari in commento, calcolati a partire dai prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e conto economico rispettivamente secondo il criterio finanziario e della pertinenza gestionale, sono riportati più avanti in questo documento

[7] Sulle istruzioni che consentono il "passaggio" dagli schemi civilistici agli schemi "funzionali", utili alla costruzione degli indici di bilancio appresso presentati, si rimanda al documento elaborato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, "*Il sistema delle informazioni aziendali alla luce di Basilea 2 e del nuovo diritto societario*", Marzo 2004.

- **Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario**

Il seguente stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero secondo il criterio della liquidità per le poste dell'attivo e della esigibilità per le poste del passivo, costituisce la base informativa di partenza per poter procedere all'analisi della solidità patrimoniale e finanziaria di seguito svolta, attraverso l'elaborazione di una serie di indicatori necessari per poter svolgere l'analisi di coerenza tra il grado di liquidità degli impieghi ed il grado di esigibilità delle fonti di finanziamento degli stessi.

BILANCIO RICLASSIFICATO				
	RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE			
	ATTIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Increm./decr.**
(LI)	Liquidita' Immediate	1.035.229	1.380.212	-344.983
	Crediti	7.674.876	6.935.816	739.060
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	218.422	244.725	-26.303
(LD)	Liquidita' Differite	7.893.298	7.180.541	712.757
(R)	Rimanenze	596.616	681.630	-85.014
	Totale attività correnti	**9.525.143**	**9.242.383**	**282.760**
	Immobilizzazioni immateriali	313.001	183.790	129.211
	Immobilizzazioni materiali	7.621.542	7.672.545	-51.003
	Immobilizzazione finanziarie	97.268	97.268	
	Crediti a m/l termine	136.608	136.820	-212
(AF)	**Attivita' fisse**	**8.168.419**	**8.090.423**	**77.996**
	Totale capitale investito	**17.693.562**	**17.332.806**	**360.756**
	PASSIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Increm./decr.**
	Debiti a breve	5.580.395	6.651.792	-1.071.397
	Ratei e risconti	4.229.637	4.220.915	8.722

	passivi			
(PC)	**Passivita' Correnti**	**9.810.032**	**10.872.707**	**-1.062.675**
	Debiti a medio e lungo	3.990.575	1.836.852	2.153.723
	Trattamento di fine rapporto	1.865.810	2.596.635	-730.825
	Fondi per rischi ed oneri			
(PF)	**Passivita' Consolidate**	**5.856.385**	**4.433.487**	**1.422.898**
(CN)	**Capitale netto**	**2.027.145**	**2.026.612**	**533**
	Totale fonti di finanziamento	**17.693.562**	**17.332.806**	**360.756**

- **Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali"**

Il seguente prospetto di stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della suddivisione per "aree funzionali", consente una scomposizione degli impieghi e delle relative fonti di finanziamento, rispetto alla funzione svolta dagli elementi dell'attivo con riguardo all'attività operativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE SCALARE FUNZIONALE			
	2020	**2019**	**Increm./decr.**
LIQUIDITA' DIFFERITE	8.029.906	7.317.361	712.545
DISPONIBILITA'	596.616	681.630	-85.014
ATTIVO CIRCOLANTE	**8.626.522**	**7.998.991**	**627.531**
PASSIVO CIRCOLANTE	-2.227.212	-3.133.448	906.236
PASSIVO PRESUNTO			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**6.399.310**	**4.865.543**	**1.533.767**
IMMOBILIZZIONI TECNICHE	7.621.542	7.672.545	-51.003
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	313.001	183.790	129.211
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	97.268	97.268	
FONDO TFR	-1.865.810	-2.596.635	730.825
CAPITALE INVESTITO NETTO	**12.565.311**	**10.222.511**	**2.342.800**
Così finanziato:			

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (*)	-9.906.149	-7.199.796	-2.706.353
ALTRI DEBITI (**)	-632.017	-996.103	364.086
CAPITALE DI TERZI	**-10.538.166**	**-8.195.899**	**-2.342.267**
CAPITALE PROPRIO	**2.027.145**	**2.026.612**	**533**

- Analisi dell'equilibrio finanziario

Sulla scorta delle informazioni desumibili dagli schemi di Stato Patrimoniale come sopra riclassificati, è possibile ricavare una serie di "indicatori finanziari", sulla scorta dei quali analizzare la situazione finanziaria e patrimoniale della società nel suo complesso.

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine attraverso degli indicatori che possono essere "margini" o "rapporti" tra determinate voci del Bilancio. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- composizione delle fonti di finanziamento rispetto alla composizione degli impieghi;
- grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi (investimenti), debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

INDICI PATRIMONIALI

		2020	2019
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,54	0,53
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,46	0,47
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,11	0,12
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	8,73	8,55

Indice di elasticità degli impieghi. Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi. A parità di altre condizione è preferibile un valore alto.

Indice di rigidità degli impieghi. Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi. A parità di altre condizioni è preferibile un valore basso. Esso dipende dal tipo di attività svolta e dalla struttura tecnico produttiva della azienda stessa.

Indice di indipendenza finanziaria. Il totale dei finanziamenti sono dati dal totale delle passività più il patrimonio netto. L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari a 100 indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio. Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Leverage. Dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.
- LEVERAGE = 1 significa che tutti gli investimenti sono finanziati con capitale proprio, situazione più teorica che non effettiva (assenza di capitale di terzi);
- LEVERAGE è compreso tra 1 e 2 si verifica una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi (quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%);
- LEVERAGE è > 2 segnala una situazione di indebitamento aziendale, che diventa più onerosa per l'azienda al crescere di tale indice.

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

		2020	2019
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,25	0,25

Indice di autocopertura del capitale fisso. Segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Un valore maggiore di 1 indica una situazione ottima. Un indice pari a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. Un indice inferiore deve essere ulteriormente approfondito in quanto se la parte di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è finanziata da debiti a lungo esiste ugualmente equilibrio fra fonti e impieghi. Se invece se la parte di immobilizzazioni, non coperta dal capitale proprio, è finanziata da debiti a breve, sicuramente ci si trova di fronte ad uno scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento con conseguenti problemi di squilibrio finanziario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	7,73	7,55
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	5,40	4,23

INDICI DI SOLVIBILITA'			
		2020	2019
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	0,97	0,85
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	0,91	0,79
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,13	0,13

STRUTTURA DEL BILANCIO

ANALISI STRUTTURALE			
	31/12/2020	**31/12/2019**	**Increm./decr.**
Patrimonio netto rettificato (PNr)	2.027.145	2.026.613	533
Margine di Struttura (CN - AF)	-6.141.274	-6.063.810	-77.463
Capitale Circolante Netto m/l periodo (CN + PF - AF)	0	0	0
Capitale Circolante Netto (LI + LD + R) - PC	-284.889	-1.630.323	1.345.435
Margine di Tesoreria (LI + LD) - PC	-881.505	-2.311.953	1.430.449

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE				
	ATTIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Increm./decr.**
(LI)	Liquidita' Immediate	5,85%	7,96%	-2,11%
(LD)	Liquidita' Differite	44,61%	41,43%	3,18%
(R)	Rimanenze	3,37%	3,93%	-0,56%
(AF)	Attivita' fisse	46,17%	46,68%	-0,51%

	Totale	**100,00%**	**100,00%**	
	PASSIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Increm./decr.**
(PC)	Passivita' Correnti	55,44%	62,73%	-7,28%
(PF)	Passivita' Fisse	33,10%	25,58%	7,52%
(CN)	Capitale netto	11,46%	11,69%	-0,24%
	Totale	**100,00%**	**100,00%**	

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile[8]:

- **l'area operativa**, comprende i valori relativi all'attuazione e alla vendita della produzione, ovvero alla "attività caratteristica" dell'impresa. L'attività caratteristica è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nello svolgimento della gestione e che esprimono componenti positivi e negativi di reddito i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'impresa, per la quale la stessa è finalizzata[9].
- **l'area accessoria,** è rappresentata convenzionalmente da proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, tutti relativi ad operazioni che fanno parte della gestione ordinaria ma che non rientrano nella gestione caratteristica, in quella finanziaria ed in quella straordinaria: accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa (per esempio: in un'impresa commerciale, la gestione degli investimenti immobiliari).
- **l'area finanziaria**, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi. Si precisa, tuttavia, che nel prospetto di seguito riportato gli oneri finanziari sui

[8] Per una disamina accurata delle problematiche inerenti la classificazione dei componenti di reddito e patrimoniali d'impresa all'interno degli schemi di bilancio proposti dal legislatore, si veda il *Principio Contabile OIC n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi".*

[9] *Ibidem.*

debiti di finanziamento (voce C 17 del conto economico) sono indicati separatamente dagli altri componenti reddituali dell'area finanziaria[10];

- **l'area tributaria** comprende le imposte dell'esercizio.

Di seguito si presenta lo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che rappresenta la base informativa per poter svolgere un'adeguata analisi reddituale, soprattutto con riferimento all'andamento di importanti margini intermedi come il Reddito Operativo ed il Margine Operativo, utili per una corretta valutazione dei risultati raggiunti attraverso la gestione operativa (o caratteristica) propria dell'azienda e per poter misurare la redditività del capitale investito nell'impresa.

	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
		2020	**2019**	**Increm./decr.**
(Rv)	Ricavi delle vendite	11.723.386	15.049.794	-3.326.408
(Pi)	Produzione interna			
	Altri ricavi e proventi	2.267.380	3.325.828	-1.058.448
(VP)	**VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA**	**13.990.766**	**18.375.622**	**-4.384.856**
(C-esterni)	Costi esterni operativi	4.933.858	6.829.690	-1.895.832
(VA)	**VALORE AGGIUNTO**	**9.056.908**	**11.545.932**	**-2.489.024**
(Cp)	Costi del personale	8.565.235	9.995.650	-1.430.415
	Oneri diversi di gestione tipici	231.795	339.746	-107.952
(CP)	**COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA**	**8.797.030**	**10.335.396**	**-1.538.367**
	MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	**259.878**	**1.210.536**	**-950.657**
(Am e Ac)	Ammortamenti e accantonamenti	71.000	3.872.453	-3.801.453
	MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	**188.878**	**-2.661.917**	**2.850.796**
(C)	Risultato dell'area finanziaria	-162.382	-177.884	15.502
	RISULTATO CORRENTE	**26.496**	**-2.839.801**	**2.866.298**
	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Componenti straordinari			

[10] L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

	RISULTATO ANTE IMPOSTE	**26.496**	**-2.839.801**	**2.866.298**
	Imposte sul reddito	25.965		25.965
(RN)	**RISULTATO NETTO**	**531**	**-2.839.801**	**2.840.333**

Dal conto economico come sopra riclassificato, è possibile estrapolare le seguenti informazioni, relative ai margini di guadagno intermedi ed utili per poter valutare l'efficienza della gestione operativa e quindi la probabile stabilità dei risultati d'esercizio raggiunti.

Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di produrre reddito attraverso la gestione operativa (o caratteristica) in misura sufficiente ad una adeguata remunerazione del capitale investito, sia da parte del soggetto economico proprietario, ovvero della compagine sociale, che da parte dei terzi investitori (Banche, obbligazionisti, etc...) ed è svolta a partire dai risultati offerti dalla sopra esposta riclassificazione del Conto Economico di cui all'art. 2425c.c. secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav.9)

Andamento dei principali indicatori reddituali

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2020	2019
ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	0,03%	-58,36%
ROI	Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto	1,66%	-24,91%

ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	1,08%	-12,33%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	1,61%	-17,69%

Definizioni:

- **ROE: Return on equity.** E' il rapporto tra il Risultato Netto (o lordo) e i Mezzi Propri, come risultanti dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali (Tav.3). Indica la redditività del capitale proprio.

- **ROI: Return on investments.** E' i rapporto tra il Risultato Operativo ed il totale del capitale investito netto operativo. E' una misura della redditività complessiva della gestione operativa.

- **ROS: Return on sales.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo, come precedentemente definito, ed i ricavi netti di vendita. Indica la redditività delle vendite.
- **ROA: Return on assets.** E' il rapporto tra il Risultato ante imposte ed oneri finanziari ed il totale Capitale Investito (totale attivo). Indica la redditività del capitale investito (proprio e di terzi).

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020, di sicuro rilievo e degno di approfondimento è il persistere della pandemia esplosa dal mese di febbraio 2020, che, per quanto riguarda la nostra azienda, ha provocato una ulteriore flessione dei proventi del traffico.
Tuttavia, a parziale compensazione di tali perdite, evidenzio la previsione di fondi statali a ristoro per il TPL, fondi parzialmente già erogati nell'arco dell'anno 2020, la cui gran parte però dovrebbe essere elargita nell'anno in corso.
Ulteriore aspetto che merita menzione particolare è la riorganizzazione del settore officina, attraverso l'assunzione di personale altamente qualificato, che distribuito su due turni di lavoro ed in coordinamento con il settore Movimento produrrà un importante abbattimento dei costi di manutenzione esterna, evitando altresì di corrispondere la dovuta indennità prevista per il lavoro straordinario ad ogni soccorso stradale avvenuto nella fascia oraria pomeridiana.

2) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Reputo,inoltre, opportuno evidenziare che la riorganizzazione del lavoro, avviata nel corso dell'esercizio 2020 e che si completerà nel corso del 2021, produrrà i suoi effetti positivi nel corso dell'esercizio in essere ed in quelli successivi.
In particolare si otterrà una maggiore razionalizzazione del processo produttivo attraverso la nuova organizzazione dell'officina ed una programmazione delle linee più attenta ai bisogni dell'utenza. Tutto ciò dovrebbe produrre un meccanismo sinergico che garantirà maggiori Km ai mezzi in dotazione ed una maggiore produttività €/Km.

Reputo,inoltre, opportuno evidenziare che la riorganizzazione del lavoro, avviata nel corso dell'esercizio 2020 e che si completerà nel corso del 2021, produrrà i suoi effetti positivi nel corso dell'esercizio in essere ed in quelli successivi.
In particolare si otterrà una maggiore razionalizzazione del processo produttivo attraverso la nuova organizzazione dell'officina ed una programmazione delle linee più attenta ai bisogni dell'utenza. Tutto ciò dovrebbe produrre un meccanismo sinergico che garantirà maggiori Km ai mezzi in dotazione ed una maggiore produttività €/Km.
Confido, infine, in una massiccia ripresa della utenza, a seguito della conclusione della nota emergenza sanitaria, come conseguenza della massiccia campagna vaccinale in atto.
Ritengo, pertanto, con la dovuta cautela che da settembre ripartirà l'attività di bigliettazione scolastica, con una capienza almeno dell'80% che produrrà una redditività tale da poter confidare nell'ottenimento della copertura dei costi variabili pari al 35%.

INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE E IL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.
La composizione del personale della società è di n. 237 uomini e n. 15 donne.
Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:

- Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 81/2008;

La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è un impegno prioritario aziendale, che si manifesta non solo nel rispetto dei comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga.
Nella condivisione con tutto il personale, la CTP s.p.a ha deciso di impegnarsi al miglioramento continuo della gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di mantenere ed attuare il proprio sistema di gestione OHSAS 18001, ritenuto dalla direzione del CTP S.p.a elemento strategico.
La direzione si è impegnata a definire un sistema documentale appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere coscienza e consapevolezza dell'importanza delle procedure e dei requisiti del sistema. A tal proposito nel 2020 si è realizzato un massiccio progetto di formazione specifica che ha coinvolto la totalità dei dipendenti aziendali a seconda delle proprie specifiche mansioni e quindi, dello specifico profilo di rischio. Anche nel 2020 non si sono verificati infortuni gravi sul posto di lavoro e ad oggi non si registrano riconoscimenti di malattia professionale. Non sono stati stipulati accordi specifici con le OO.SS.

Indicatori sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	1	5	10	221	
Donne (numero)	0	2	4	9	
Età media	47	50	47	45	

Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	1	2	2	3	
Titolo di studio: diploma	0	5	12		
Titolo di studio: licenza media					

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	40	16	192	576
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato				
Ore di formazione altre tipologie				
Incidenza costi per la formazione/ fatturato				

Salute e sicurezza in azienda.

Nel corso dell'anno, all'interno di CTP, è stato sviluppato un percorso di impegno sul versante della salute e della sicurezza. Tanto non solo per assicurare un corretto adempimento ad un obbligo di legge corredato da sanzioni penali, ma anche per scelta politico-sociale di favorire, nella comunità di lavoro e nel confronto con le sue rappresentanze sindacale, la consapevolezza di un impegno assiduo ed adeguato nella prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali.
L'investimento in sicurezza è profittevole e premiante, sia in termini di sgravi contributivi (tariffe Inail), sia in termini di efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle società (art. 30 del TUS con il d.lgs.231/01).
È stato allestito ed è stato realizzato un ampio programma formativo che ha coinvolto la platea degli operatori aziendali (circa 4000 ore di formazione/uomo), con un robusto percorso di assistenza tecnica e incontri d'aula per la formazione normata ed obbligatoria (essa si è svolta sia nella sede centrale in una dedicata class room training, che nei depositi territoriali).
L'impegno è stato significativo e nella riunione periodica si è potuto apprezzare, da parte di tutti gli attori che compongono il SPPA (Sistema di prevenzione e protezione aziendale), in ispecie RLS e SPP, una forte sensibilità al tema, un idem sentire collaborativo e proattivo.
Ed anche per la sorveglianza sanitaria, ricondotta ad unità con un solo soggetto, il medico competente, che collega l'esposizione al rischio con le misure di prevenzione e protezione indicate dal DVR, con risparmi di costi e con un approccio orientato verso l'obiettivo "infortuni zero" (con le premialità che genera) e con la motivazione che si innalza.

La governance del datore di lavoro.

In CPT, attuando una delle più significative novità introdotte dal TUS (Testo Unico per la salute e la sicurezza del lavoro, d.lgs.81/08), quella rubricata, dall'art. 16, come "Delega di funzioni", è stato individuato il datore di lavoro delegato.
Il datore di lavoro delegato, quale persona esperta, con acclarati requisiti di professionalità è stato in grado di assicurare l'esercizio dei poteri decisionali e di spesa (nella delega viene specificato il budget assegnato).
Attraverso tale istituto da un lato si è proceduto ad implementare il sistema di sicurezza, replicando la figura del controllore a tutela della sicurezza dei lavoratori, mentre la delega di funzioni consente al delegato l'acquisizione di poteri specifici e necessari per svolgere tale impegnativa, con continuità e competenza.
I risultati possono definirsi largamente positivi.

Ambiente

Non vi sono stati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, non sono state mai inflitte all'impresa sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; nel corso dell'attività produttiva non vi sono emissioni di gas ad effetto serra ex lege 316/2004.

CONCLUSIONI

Ritengo Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidatomi è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, e le prospettive per quello entrante, Vi invito:
* ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e le relazioni che lo accompagnano;
* a prevedere la destinazione dell'utile di esercizio di importo pari ad Euro 531,00 nel seguente modo:
- 5% a riserva legale per un importo pari ad € 27,00;
- 95% a riserva indisponibile per copertura delle somme derivanti da ammortamenti sospesi, per un importo pari ad € 504,00.
Propongo, inoltre, di utilizzare la riserva indisponibile a copertura delle perdite dell'esercizio precedente per un ammontare pari ad € 504,00.
Chiedo scusa per essermi dilungato, ma al termine di questo terzo ed ultimo anno del mio mandato, ho ritenuto giusto ed opportuno rendere conto agli Enti proprietari delle attività intraprese e di quanto realizzato e dei risultati che ho contribuito a raggiungere prestando la mia opera a servizio di CTP. Ritengo in questo modo di aver compiuto un gesto all'insegna della doverosa trasparenza utile a valutare gli eventi che hanno interessato la nostra Azienda, durante un periodo sicuramente tra i più delicati per l'intero settore del trasporto pubblico italiano. Proprio la necessità di fornire ai cittadini della Provincia Ionica un valido servizio di trasporto pur facendo i conti con risorse economiche sempre più esigue è stato il tema che più mi ha impegnato, e talvolta preoccupato. La conseguente necessità di operare razionalizzazioni ed efficientamenti mi ha portato a compiere scelte difficili ed ha determinato anche momenti di tensione. Tuttavia oggi credo di poter affermare in tutta certezza che CTP è un'Azienda sana, sicuramente tra le più virtuose del settore, e può quindi guardare al prossimo futuro con serenità contando su una solida base gestionale fatta di rigore ed efficienza, come testimonia il bilancio, con il segno positivo, a Voi presentato per l'approvazione. Di questo risultato mi sento di ringraziare in primo luogo Voi azionisti, che non mi avete mai fatto mancare il vostro sostegno nei momenti più critici. Stesso discorso vale per il direttore con cui ho sempre lavorato in sintonia apprezzandone la professionalità e la dedizione, al pari di tutto il personale aziendale: di guida, di manutenzione ed amministrativo. Ritengo che, grazie a questi punti fermi, CTP abbia oggi tutte le carte in regola per puntare a un deciso rilancio della mobilità

pubblica e per continuare a dare - coerentemente con la sua storia - il proprio contributo allo sviluppo del sistema territoriale, sociale ed economico della Provincia di Taranto.

TARANTO, 24/05/2021.

L'Amministratore Unico
Avv. Egidio Albanese

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
Il sottoscritto EGIDIO ALBANESE, nato a Taranto il 21.08.1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Taranto – Autorizzazione n. 4570/87 del 21.02.1987, emanata da intendenza di Finanza Taranto

CTP S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma estesa

CTP S.p.A.
VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA
Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00
Codice fiscale 00947380739 Partita IVA 00947380739
Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO
Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

CTP S.p.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA

Codice fiscale 00947380739

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00

Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO

Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma estesa

		31/12/2020	31/12/2019
	Stato patrimoniale		
	Attivo		
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**		
I -	***Immobilizzazioni immateriali***		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	805	805
7)	altre	182.985	182.985
	Totale immobilizzazioni immateriali	**183.790**	**183.790**
II -	***Immobilizzazioni materiali***		
1)	terreni e fabbricati	572.075	634.721
2)	impianti e macchinario	70.886	70.886
3)	attrezzature industriali e commerciali	17.872	9.172
4)	altri beni	6.207.942	6.204.999
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	881.978	752.767
	Totale immobilizzazioni materiali	**7.750.753**	**7.672.545**
III -	***Immobilizzazioni finanziarie***		
1)	**partecipazioni in**		

d-bis)	altre imprese	97.268	97.268
	Totale partecipazioni	**97.268**	**97.268**
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**97.268**	**97.268**
	Totale immobilizzazioni (B)	**8.031.811**	**7.953.603**
C)	**Attivo circolante**		
I -	***Rimanenze***		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	596.616	681.630
	Totale rimanenze	**596.616**	**681.630**
II -	***Crediti***		
1)	**verso clienti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.642.569	3.597.592
	Totale crediti verso clienti	**4.642.569**	**3.597.592**
4)	**verso controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	659.979	785.413
	Totale crediti verso controllanti	**659.979**	**785.413**
5-bis)	**crediti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	111.140	132.087
	Totale crediti tributari	**111.140**	**132.087**
5-quater)	**verso altri**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.188	2.420.724
	esigibili oltre l'esercizio successivo	136.608	136.820
	Totale crediti verso altri	**2.397.796**	**2.557.544**
	Totale crediti	**7.811.484**	**7.072.636**
IV -	***Disponibilità liquide***		
1)	depositi bancari e postali	1.032.271	1.372.415
3)	danaro e valori in cassa	2.958	7.797
	Totale disponibilità liquide	**1.035.229**	**1.380.212**
	Totale attivo circolante (C)	**9.443.329**	**9.134.478**
D)	**Ratei e risconti**	**218.422**	**244.725**
	Totale attivo	**17.693.562**	**17.332.806**

Passivo			
A)	**Patrimonio netto**		
I -	*Capitale*	2.500.000	2.500.000
IV -	*Riserva legale*	145.667	145.667
V -	*Riserve statutarie*	0	1.483.739
VI -	***Altre riserve, distintamente indicate***		
	Varie altre riserve	0	737.008
	Totale altre riserve	**0**	**737.008**
VIII -	*Utili (perdite) portati a nuovo*	-619.053	0
IX -	*Utile (perdita) dell'esercizio*	**531**	**-2.839.802**
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	**2.027.145**	**2.026.612**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
	Totale fondi per rischi ed oneri	**0**	**0**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**1.865.810**	**2.596.635**
D)	**Debiti**		
4)	**debiti verso banche**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.721.166	2.522.241
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.990.575	1.836.852
	Totale debiti verso banche	**6.711.741**	**4.359.093**
6)	**acconti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	62.808	79.764
	Totale acconti	**62.808**	**79.764**
7)	**debiti verso fornitori**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.164.404	3.053.684
	Totale debiti verso fornitori	**2.164.404**	**3.053.684**
12)	**debiti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	258.100	446.473
	Totale debiti tributari	**258.100**	**446.473**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	92.443	350.749

	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**92.443**	**350.749**
14)	**altri debiti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	281.474	198.881
	Totale altri debiti	**281.474**	**198.881**
	Totale debiti	**9.570.970**	**8.488.644**
E)	**Ratei e risconti**	**4.229.637**	**4.220.915**
	Totale passivo	**17.693.562**	**17.332.806**
		31/12/2020	**31/12/2019**
	Conto economico		
A)	**Valore della produzione**		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.723.386	15.049.794
5)	**altri ricavi e proventi**		
	contributi in conto esercizio	2.148.226	3.155.807
	altri	119.154	170.021
	Totale altri ricavi e proventi	**2.267.380**	**3.325.828**
	Totale valore della produzione	**13.990.766**	**18.375.622**
B)	**Costi della produzione**		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.396.493	3.962.906
7)	per servizi	2.208.176	2.613.005
8)	per godimento di beni di terzi	244.175	261.900
9)	**per il personale**		
a)	salari e stipendi	6.233.552	7.155.973
b)	oneri sociali	1.861.491	2.320.771
c)	trattamento di fine rapporto	448.910	500.879
e)	altri costi	21.282	18.027
	Totale costi per il personale	**8.565.235**	**9.995.650**
10)	**ammortamenti e svalutazioni**		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	14.648
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	1.217.888
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.000	2.639.917

	Totale ammortamenti e svalutazioni	**71.000**	**3.872.453**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.014	-8.121
14)	oneri diversi di gestione	231.795	339.747
	Totale costi della produzione	**13.801.888**	**21.037.540**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**188.878**	**-2.661.918**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	**proventi da partecipazioni**		
	altri	38.834	34.365
	Totale proventi da partecipazioni	**38.834**	**34.365**
16)	**altri proventi finanziari**		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	1.338	63
	Totale proventi diversi dai precedenti	**1.338**	**63**
	Totale altri proventi finanziari	**1.338**	**63**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**		
	altri	202.554	212.312
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**202.554**	**212.312**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-162.382**	**-177.884**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**26.496**	**-2.839.802**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**		
	imposte correnti	25.965	0
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**25.965**	**0**
21)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**531**	**-2.839.802**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	531	-2.839.802
Imposte sul reddito	25.965	0
Interessi passivi/(attivi)	201.216	212.250
(Dividendi)	-38.834	-34.365
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	188.878	-2.661.917
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	1.232.536
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	495.060
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	1.727.596
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	188.878	-934.321
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	85.014	-8.121
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-919.543	2.665.621
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-906.236	-3.539.908
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.303	-16.846
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.722	-704.586
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-160.782	1.352.886
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.866.522	-250.954
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.677.644	-1.185.275

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-201.216	-212.249
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	38.834	34.365
(Utilizzo dei fondi)	0	-269.255
Altri incassi/(pagamenti)	-779.397	-29
Totale altre rettifiche	-941.779	-447.168
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.619.423	-1.632.443
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.643	-1.047.937
Disinvestimenti	62.646	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	51.003	-1.047.937
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	198.925	-84.816
Accensione finanziamenti	2.153.723	0
(Rimborso finanziamenti)	0	-343.893
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.352.648	-428.709

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-215.772	-3.109.089
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.372.415	4.485.890
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.797	3.411
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.380.212	4.489.301
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.032.271	1.372.415
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.958	7.797
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.035.229	1.380.212
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

CTP S.p.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA

Codice fiscale 00947380739
Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00
Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO
Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 531 € contro una perdita di 2.839.802 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 106 del D.L. 18/20, prorogato dall'art. 3 comma 6 del Decreto Milleproroghe.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;

- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuita' aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della

società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.
Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale e di noleggio da rimessa con conducente

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

La CTP S.p.A. ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60,comma 7-bis della legge 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto, nello specifico, per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti, poichè ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La CTP S.p.A. ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, degli impianti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario sarebbe stata pari ad € 2.212.696,00 a fronte della quale si sarebbe imputata la quota del contributo regionale ricevuto per l'acquisto degli autobus pari ad € 1.393.000,00, per un residuo pari ad € 819.696,00. Per tale somma dovrà essere accantonata una riserva indisponibile nell'esercizio oggetto del presente bilancio e, nel caso di un risultato di esercizio non sufficiente, si dovranno accantonare a riserva indisponibile i risultati dei prossimi esercizi. Si rileva che non si è proceduto alla deduzione ai fini fiscali delle quote di ammortamento non imputate a conto economico, non creando, in tal modo, la necessità di appostare il fondo imposte differite.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Per l'anno 2020 ci si è avvalsi della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-bis della Legge 126 del 13 ottobre 2020. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del codice Civile sono state iscritte a tale minor valore.
Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 183.790 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	805	182.985	183.790
Valore di bilancio	805	182.985	183.790
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	805	182.985	183.790
Valore di bilancio	805	182.985	183.790

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Per l'anno 2020 ci si è avvalsi della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-bis della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell’esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell’erogazione da parte dell’ente emittente.

Dall’applicazione di tali metodi è emerso che:

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 7.750.753 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	634.721	70.886	9.172	6.204.999	752.767	7.672.545
Valore di bilancio	634.721	70.886	9.172	6.204.999	752.767	7.672.545
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			8.700	2.943	129.211	140.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	62.646					62.646
Totale variazioni	-62.646		8.700	2.943	129.211	78.208
Valore di fine esercizio						
Costo	572.075	70.886	17.872	6.207.942	881.978	7.750.753
Valore di bilancio	572.075	70.886	17.872	6.207.942	881.978	7.750.753

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in c/impianti. In particolare la DGR 325/2017 della Regione Puglia ha previsto l'affidamento dei contributi per rinnovo del parco autobus relativo ai servizi minimi di T.P.L. extraurbani nella misura del 70% del costo complessivo. La C.T.P. ha usufruito di tale misura rinnovando il proprio parco autobus attraverso l'acquisto di n. 40 autobus Euro 6, per un importo pari ad € 7.960.000 oltre Iva, ottenendo un contributo regionale pari ad € 5.572.000. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato seguito il principio di competenza ex art. 75 del TUIR, secondo cui il ricavo connesso al contributo deve essere correlato ai risultati degli esercizi in cui sono utilizzate le immobilizzazioni acquisite. In particolare il contributo è stato contabilizzato tra le voci di ricavo pluriennale nel conto economico e attraverso il metodo dei risconti è stata imputata la quota proporzionale allo sfruttamento del bene finanziato. Per l'anno 2020, non avendo provveduto ad imputare le quote di ammortamento avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 126/2020, contestualmente non è stata contabilizzata la quota del contributo regionale che segue la vita utile dei beni finanziati.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni in altre società. Tali partecipazioni sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.
I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi

storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 97.268 €.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell’art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 596.616 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	681.630	-85.014	596.616
Totale rimanenze	681.630	-85.014	596.616

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.
A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 4.642.569 €.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.597.592	1.044.977	4.642.569	4.642.569		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	785.413	-125.434	659.979	659.979		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	132.087	-20.947	111.140	111.140		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.557.544	-159.748	2.397.796	2.261.188	136.608	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.072.636	738.848	7.811.484	7.674.876	136.608	

Con riferimento ai crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante per un importo pari ad € 3.299.897, comprensivo della svalutazione già operata di € 2.639.917,00, è importante precisare che trattasi di un credito vantato nei confronti della Regione Puglia a fronte di risorse aggiuntive previste dai commi 295 e ss. art. 1 L. 244/2007 agli enti locali e per essi alle imprese di trasporto, accantonate dagli anni 2008 al 2018. Tale credito è stato oggetto di ricorso presentato dalla C.T.P. nell'anno 2015, per il quale, nel mese di aprile 2020, è stata notificata sentenza di rigetto dello stesso. A fronte di tale sentenza la C.T.P., nel corso dell'anno 2020 ha presentato ricorso di appello in Consiglio di Stato e ha provveduto ad accantonare, nell'anno 2019, una somma pari all'80% dell'intero importo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.035.229 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.032.271 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.958 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.372.415	-340.144	1.032.271
Denaro e altri valori in cassa	7.797	-4.839	2.958
Totale disponibilità liquide	1.380.212	-344.983	1.035.229

Il saldo rappresenta tutti i conto correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 4456 € 37.959,00

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 2167 € 861,00;

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c sequestro € 819,00

Carte di credito € 5.004,00

Ubi Banca € 1.451,00;

BCC conto dedicato c/c 2797 € 25,00;

Monte dei Paschi di Siena c/c 2249 € 321.441,00;

Monte dei Paschi di Siena c/c 3469 € 660.271,00,

Bancoposta c/c 38170064 € 4.122,00;

Posta Pick Up € 318,00.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio

successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	244.725	-26.303	218.422
Ratei attivi	244.725	-26.303	218.422

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	203.451
Tassa di circolazione veicoli	8.471
Altri risconti attivi	6.500
TOTALE	**218.422**

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.500.000 € ed è sottoscritto da n. 24 soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7 bis del Codice Civile, le singole voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonchè della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000					2.500.000

Riserva legale	145.667					145.667
Riserve statutarie	1.483.739	-1.483.739				
Altre riserve						
Varie altre riserve	737.008	-737.008				
Totale altre riserve	737.008	-737.008				
Utili (perdite) portati a nuovo		-619.053				-619.053
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.839.802		531	-2.839.271	531	531
Totale patrimonio netto	2.026.612	-2.839.800	531	-2.839.271	531	2.027.145

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.865.810 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.596.635
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	448.910
Utilizzo nell'esercizio	635.463
Altre variazioni	-544.272
Totale variazioni	-730.825
Valore di fine esercizio	1.865.810

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono valutati sulla base del criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.359.093	2.352.648	6.711.741	2.721.166	3.990.575	
Acconti	79.764	-16.956	62.808	62.808		
Debiti verso fornitori	3.053.684	-889.280	2.164.404	2.164.404		
Debiti tributari	446.473	-188.373	258.100	258.100		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.749	-258.306	92.443	92.443		
Altri debiti	198.881	82.593	281.474	281.474		
Totale debiti	8.488.644	1.082.326	9.570.970	5.580.395	3.990.575	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	PUGLIA	**Totale**
Debiti verso banche	6.711.741	6.711.741
Acconti	62.808	62.808
Debiti verso fornitori	2.164.404	2.164.404

Debiti tributari	258.100	258.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.443	92.443
Altri debiti	281.474	281.474
Debiti	9.570.970	9.570.970

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 4.319.158 e sono costituiti da n. 2 mutui successivamente dettagliati, mentre i debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano ad € 2.392.583.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

I costi relativi alla perizia di stima, di istruttoria e gli altri oneri accessori sono ripartiti lungo il periodo di durata del contratto, secondo metodo finanziario, come previsto per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.868.210			1.868.210	4.843.531	6.711.741
Acconti					62.808	62.808
Debiti verso fornitori					2.164.404	2.164.404
Debiti tributari					258.100	258.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					92.443	92.443
Altri debiti					281.474	281.474
Totale debiti	1.868.210			1.868.210	7.702.760	9.570.970

La voce Debiti verso banche ammontante ad € 6.711.741 è relativa, principalmente, alle seguenti operazioni di finanziamento:

Mutuo contratto con la BCC di san Marzano di San Giuseppe per l'acquisto di n. 40 autobus in data 08.11.2018, pari ad € 2.500.000 - scadenza 01.12.2025. Alla data del 31.12.2020 risulta un debito residuo pari ad € 1.868.210.

Mutuo contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena per liquidità € 2.500.000,00, della durata di 71 mesi. Alla data del 31.12.2020 risultano pagate esclusivamente rate di preammortamento, pertanto

con un debito residuo al 31.12.2020 pari ad € 2.500.000,00.

Vi è infine un debito nei confronti della banca per anticipi su fatture attive per un importo pari ad € 2.392.583.

Gli acconti indicati nella voce D6 riguardano somme incassate dalle agenzie a titolo di anticipo per vendite di biglietti e abbonamenti ad utenti finali.

La voce debiti Tributari, ammontante ad € 258.100,00 è composta dalle seguenti voci:

- Ritenute acconto Irpef dipendenti € 195.969,00
- Ritenute d'acconto Professionisti 9.576,00
- Erario c/IRES-IRAP 25.965,00
- Erario c/Iva 26.590,00.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale, ammontante ad € 92.443,00 è riferita a competenze correnti degli enti previdenziali ed assistenziali connesse con la gestione del personale. Le quote dei contributi Inps relative al mese di dicembre 2020 risultano regolarmente versate alla scadenza stabilita del 16.01.2021. La voce è composta nel dettaglio:

- Debiti verso Inps per un importo pari ad e 83.628,00
- Debiti verso FASI per un importo pari ad € 3.233,00
- Debiti verso Previndai per un importo pari ad € 5.582,00

La voce Altri debiti, ammontante ad € 281.474,00 è composta dalle seguenti voci:

- Debiti v/personale dipendente per un importo pari ad € 24.302,00
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali per un importo pari ad € 4.608,00
- Debiti verso Fondi Pensione per un importo pari ad € 77.774,00
- Debiti v/cessione dipendenti per un importo pari ad € 14.202,00
- Depositi cauzionali per un importo pari ad € 19.344,00
- Altri debiti diversi per un importo pari ad € 11.803,00; - Debiti v/Agenzie per rimborso voucher per un importo pari ad € 13.230,00 - Debiti v/Dirigenti per premi produttività € 116.212,00.

Non tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo, vi sono infatti debiti nei confronti delle banche per mutui le cui rate sono scadenti oltre l'esercizio successivo per un importo pari ad € 3.990.575.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dalle agenzie per le ricariche del plafond relativi alla vendita dei titoli di viaggio.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la

chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	41.915	8.722	50.637
Risconti passivi	4.179.000		4.179.000
Totale ratei e risconti passivi	4.220.915	8.722	4.229.637

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Quota del contributo regionale per acquisto autobus	4.179.000
TOTALE	**4.179.000**

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri ratei passivi	50.637
TOTALE	**50.637**

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

PROVENTI DEL TRAFFICO.

I proventi di linea includono i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli abbonamenti e delle tessere di riconoscimento. Sono compresi, inoltre. i rimborsi tariffari effettuati dalla regione Puglia a titolo di mancato incasso relativamente alla riduzione del 10% del costo abbonamenti di cui alla Delibera G.R. n. 1488/05 ed alle "Agevolazioni in favore di categorie svantaggiate di cui all'art. 30 della L.R. n. 18/02". Sono compresi, infine, i corrispettivi contrattuali Regionali e Provinciali.

Il totale al 31.12.2020 dei proventi del traffico è risultato pari ad € 11.723.386 in diminuzione di € 3.325.975 rispetto al precedente esercizio. Il totale dei proventi del traffico è così distinto per tipologia di entrata.

BIGLIETTI - ABBONAMENTI - TESSERE.

Biglietti per un importo pari ad € 823.357,00

Abbonamenti per un importo pari ad € 863.445,00

Tessere per un importo pari ad € 4.898,00.

Proventi da Categoria Invali L.R. 18/02 per un importo pari ad € 27.541,00.

Corrispettivi per minori incassi Delibera G.R. 1488/05 per un importo pari ad € 95.499,00.

SERVIZIO NOLEGGIO.

Con conducente per un importo pari ad € 32.628,00.

CORRISPETTIVI CONTRATTUALI

Cotrap c/Regione Puglia per un importo pari ad € 1.197.626,00.

Cotrap c/Provincia per un importo pari ad € 8.425.671,00

Altri corrispettivi contrattuali per un importo pari ad € 252.720,00.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	2.148.226	3.155.807
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	119.154	170.021
TOTALE	**2.267.380**	**3.325.828**

I ricavi e i rimborsi diversi si sono attestati al 31.12.2020 su un valore pari ad € 2.267.380 a fronte di un importo pari ad € 3.325.828 rilevato nel precedente esercizio, registrando così una contrazione di € 1.058.448,00. Le voci componenti più significative risultano essere le seguenti:

Quota di accise sui carburanti - anno 2020 - per un importo totale pari ad € 335.398,00

Somma di competenza dell'esercizio 2020, rinveniente dalla legge 266/2005 a titolo di copertura statale degli oneri sostenuti dalle aziende per malattia, per un importo pari ad € 196.087,00.

Somme di competenza dell'esercizio 2020 rinvenienti dalla L.R. n. 10/09 a titolo di rimborso maggiori oneri C.C.N.L. in applicazione delle Leggi n. 47/2004, 58/2005 e 296/2006 per un importo pari ad € 1.265.678,00.

Contributo derivante dalla normativa statale a copertura delle perdite derivanti dalla pandemia Covid-19 per un importo pari ad € 351.060,00

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Perdite su crediti	4.810	0
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	119.538	0
Oneri e spese varie	107.447	339.747
TOTALE	**231.795**	**339.747**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 202.554 €.

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico. Attestatisi su un valore complessivo di € 2.396.493 hanno registrato una diminuzione rispetto al dato quantificato nel precedente esercizio ammontante ad € 3.962.906. Le principali voci che compongono il conto sono le seguenti:

- Carburanti: € 1.910.006;
- Ricambi: € 333.287,00.

COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI.

Tra le voci di costo, inserite tra i servizi tipici per l'esercizio, primaria importanza rivestono i lavori di manutenzione e riparazione dei veicoli, che attraverso le lavorazioni esterne raggiungono un importo pari ad € 152.988,00.

COSTI PER ALTRI SERVIZI

Tra le voci di costo inserite tra i servizi tipici per l'esercizio primaria importanza assume quella riferita alle assicurazioni che hanno registrato un risultato complessivo di € 521.757,00. Le principali voci relative ad altri servizi vengono di seguito così sintetizzate:

- Utenze: € 85.636,00;
- Indennità Amministratore Unico: € 35.814,00;
- Indennità per gli organi collegiali e di controllo: € 89.814,00;
- Spese legali e di consulenza € 215.896,00;
- Aggio ai rivenditori dei titoli di viaggio € 83.643,00;
- Buoni pasto € 340.157,00;
- Oneri bancari € 71.914,00;
- Prestazioni di servizi diversi € 33.242,00;

- Costi per lavoro interinale € 127.726,00.

COSTI PER IL GODIMENTO DEI BENI DI TERZI.

La voce si riferisce principalmente a costi per fitti passivi. In particolare Affitto aree per impianti per un importo pari ad € 225.139,00

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggio di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La posta in esame è così costituita:

Retribuzioni lorde € 6.233.552,00;

Oneri sociali INPS € 1.620.166,00;

Oneri Sociali INAIL € 122.369,00;

Altri oneri sociali € 118.955,00;

Trattamento di Fine Rapporto € 448.910,00;

Altri costi per il personale € 21.282,00.

I costi per il personale hanno registrato un risultato complessivo di € 8.565.235,00. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente. Va precisato, peraltro che, al fine di una più corretta imputazione i costi relativi all'acquisto di buoni pasto sono stati inseriti tra i costi per i servizi.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nel corso del presente esercizio, si è provveduto all'accantonamento di una percentuale forfettizzata del 10% sul totale dei crediti v/clienti al netto del credito vantato verso il Co.Tr.A.P. L'accantonamento ammonta ad € 71.000,00. Nel corso dell'anno 2019, invece, dopo il ricevimento del rigetto di un ricorso presentato per un recupero di credito vantato nei confronti della Regione Puglia, è stata accantonata la somma di € 2.639.917 pari all'80% del credito oggetto di ricorso. Si è ritenuto di non accantonare ulteriori somme vista la cospicua percentuale già accantonata e visto l'affidamento dell'incarico al legale per presentare ricorso in Consiglio di Stato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa, quali:

- Tasse di circolazione € 101.483,00;
- Tassa Rifiuti: € 13.881,00;
- Imposte di bollo: € 2.550,00;
- Sopravvenienze passive. € 35.835,00;
- Sanzioni: € 15.998,00.
- Rimborsi per voucher COVID € 24.528,00

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni derivanti dai dividendi ammontano a € 38.834,00

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	189.127
Altri	13.427
Totale	202.554

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	121.143
Interessi passivi bancari	67.984
Altri interessi passivi	13.428
TOTALE	**202.555**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell’esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di sicuro rilievo e degno di approfondimento è la pandemia esplosa dal mese di febbraio 2020, COVID-19, che ha, per quanto riguarda le questioni aziendali, provocato una flessione significativa dei proventi del traffico e una dilatazione dei tempi di incasso. In coerenza con i diversi D.P.C.M. susseguitisi, la governance aziendale ha provveduto a mettere in campo tutte le attività necessarie per salvaguardare gli equilibri economici finanziari; in particolare l’utilizzo massiccio dello strumento della cassa integrazione, nella fattispecie Fondo Bilaterale, con il precipuo obiettivo di attenuare e limitare il costo del personale, unica leva gestionale utilizzabile.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	21
Operai	205
Altri dipendenti	18
Totale Dipendenti	252

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso di interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonchè gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.814	36.670
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, spettanti al revisore legale, per la revisione annuale dei conti, per i servizi di consulenza fiscale e per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.656
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla	19.656

società di revisione

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni. Nell'anno 2018 la C.T.P. S.p.A. ha effettuato un investimento consistente nell'acquisto di 40 autobus nuovi, usufruendo della DRG n. 325 del 2017 Regione Puglia che ha finanziato il 70% dell'investimento globale. L'investimento globale ammonta ad € 8.072.000, al quale la società ha fatto fronte al proprio 30% con un mutuo chirografario concesso dalla BCC di San Marzano di San Giuseppe previa garanzia di INTERFIDI, dell'importo di € 2.500.000,00. Il contributo ricevuto, pertanto, ammonta ad € 5.650.400,00 ed in particolare, nell'esercizio 2019 la società ha incassato, di tale contributo l'importo pari ad € 1.114.400.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 531 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 27,00
- a riserva indisponibile, per copertura delle somme derivanti da ammortamenti sospesi, il 95% pari a € 504,00
- Totale 531,00

Si propone, inoltre di utilizzare la riserva indisponibile a copertura delle perdite di esercizio precedente per un ammontare pari ad € 504,00.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa,

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.
Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.
Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana xbrl in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale,nel rispetto dei principi di chiarezza,correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.
L'Amministratore Unico
Avv. Egidio Albanese
Firmato -
"Firma digitale"
Il sottoscritto amministratore, Avv. Egidio Albanese, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.
Il professionista incaricato
Firmato (Nome e Cognome)
"Firma digitale"

CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3012
Del 09/06/2021
AU

Relazione del Revisore Indipendente al Bilancio 31/12/2020

All'Assemblea degli Azionisti della **Società**

CTP SPA
Via del Tratturello Tarantino n.5/7 - 74123 Taranto
Capitale sociale euro 2.500.000,00 iv
Cod. fisc.e numero di iscrizione al Registro imprese di Taranto 00947380739
Partita Iva 00947380739 – REA 108144

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod.Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Il Revisore Indipendente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2409– bis c.c.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della **Società** suindicata riferito all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020**.

Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

<u>Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio</u>

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società "CTP SPA", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di

sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;

- come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

- l'Organo Amministrativo ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto, nello specifico, di adottare la sospensione integrale degli ammortamenti, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. Lo stesso Organo ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, degli impianti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo il piano di ammortamento è tato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che

sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario sarebbe stata pari ad € 2.212.696,00 a fronte della quale si sarebbe imputata la quota del contributo regionale ricevuto per l'acquisto degli autobus, pari ad € 1.393.000,00, per un residuo pari quindi ad € 819.696,00. Per tale somma dovrà essere accantonata una riserva indisponibile nell'esercizio oggetto del presente bilancio e, nel caso di un risultato di esercizio non sufficiente, si dovranno accantonare a riserva indisponibile i risultati dei prossimi esercizi. Non si è proceduto alla deduzione ai fini fiscali delle quote di ammortamento non imputate a conto economico, non creando, in tal modo, la necessità di appostare il fondo imposte differite;

- ho sollecitato l'Organo Amministrativo a monitorare l'incasso dei crediti in particolare nei confronti della Società "CO.TR.A.P. – CONSORZIO TRASPORTI AZIENDE PUGLIESI", nei cui confronti la Società vanta un credito consistente ed il cui saldo al 31/12/2020 si è ulteriormente incrementato rispetto al 31/12/2019. Il continuo monitoraggio ed il relativo incasso di tutti i crediti alla scadenza naturale potranno evitare tensioni finanziarie;

- ho sollecitato, infine, di monitorare il contezioso nei confronti della Regione Puglia per un credito complessivo di € 3.299.897,00 relativo alle risorse aggiuntive previste dai commi 295 e s.s.. art. 1 Legge 244/2007 agli enti locali e per essi alle imprese di trasporto, accantonate dagli anni 2008 al 2018.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

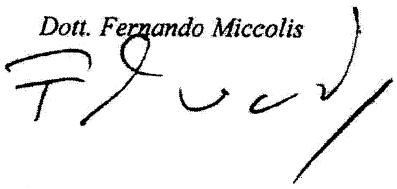
L'Organo Amministrativo della Società "CTP SPA" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "C.T.P. S.P.A." al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Massafra, 08 giugno 2021

Il Revisore Indipendente
Dott. Fernando Miccolis



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
Il sottoscritto EGIDIO ALBANESE, nato a Taranto il 21.08.1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Taranto – Autorizzazione n. 4570/87 del 21.02.1987, emanata da intendenza di Finanza Taranto

CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3053
Del 10/06/2021
S 1

S 1

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti della Società C.T.P. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed abbiamo esaminato le determine assunte dall'amministratore unico e avuto incontri con lo stesso e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione con particolare riferimento al perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria di cui all'art. 11 dello Statuto nonché in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico, sono contenuti nella sua relazione al bilancio al 31.12.2020, dell'8 giugno 2021.

- ***Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio***

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Taranto, lì 10 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Giulio ROSSETTI (Presidente)

Fabrizio CAVALLO (Sindaco effettivo)

Valentina SEBASTIO (Sindaco Effettivo)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
Il sottoscritto EGIDIO ALBANESE, nato a Taranto il 21.08.1959, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Taranto – Autorizzazione n. 4570/87 del 21.02.1987, emanata da intendenza di Finanza Taranto

CTP
Trasporti Pubblici Locali SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Esercizio 2020

La Società CTP S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Scopo della presente relazione è quella di far emergere i primi rischi di crisi aziendale, anticipando a livello della sola potenzialità la prevenzione dei rischi patrimoniali finanziari ed economici a danno dei soci.
L'anticipazione della soglia di allerta, infatti, consente di scongiurare che una crisi, anche solo potenziale, possa tramutarsi, se trascurata, sottovalutata o taciuta, in uno stato di insolvenza.
La presente relazione, inoltre, risponde a finalità di trasparenza, posto che intende fornire ai soci un meccanismo esaustivo di raccolta e gestione delle informazioni che consenta agli stessi di monitorare l'andamento societario.
Il monitoraggio economico, finanziario e patrimoniale della Società è svolto periodicamente, in modo da poter tenere la situazione sempre sotto controllo.
Tale elaborato, quindi, costituisce anche il risultato delle analisi periodiche effettuate attraverso i sistemi di gestione aziendali interni.
Al fine di fornire una rappresentazione completa della realtà aziendale di riferimento appare opportuno effettuare preliminarmente una descrizione della Società e delle attività svolte, illustrando, altresì, la composizione dei suoi organi di amministrazione e di controllo.

1. LA SOCIETÀ.

La CTP – S.p.A. nasce il 30 Marzo 2001 a seguito della trasformazione, attuata ai sensi dell'art.18 del Decreto Legislativo n° 422/1997, così come novellato dal D.Lgs. n° 400/1999, del precedente Consorzio Trasporti Pubblici.

L'atto costitutivo della Società è stato emesso con Decreto del Presidente della Provincia di Taranto n° 23 del 30/03/2001.

La Società per Azioni CTP è a prevalente capitale pubblico locale, le sue azioni sono possedute da: Provincia di Taranto, Comuni di: Carosino, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Statte, Taranto e Torricella.

La Società ha per oggetto sociale:
· la gestione diretta del trasporto pubblico locale, esercitata in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, nella Regione Puglia e per i collegamenti del territorio di quest'ultima per qualsiasi

destinazione che realizzi un fine sociale e/o programmi lo sviluppo economico e civile delle comunità locali della Provincia di Taranto;

- l'assunzione di servizi per l'esercizio di linee o collegamenti su gomma, rotaie, funicolari, automatizzate e di navigazione per acqua e per aria, per il trasporto pubblico di persone e merci;
- lo svolgimento di ogni servizio sussidiario e/o complementare rispetto a quello di trasporto pubblico di linea che realizzi il miglior funzionamento, la più ampia fruizione, la più produttiva gestione;
- lo svolgimento di ogni servizio e attività commerciale e collaterale comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità che garantisca la migliore utilizzazione dei mezzi e degli impianti, quali: servizio di noleggio con e senza conducente, servizi gran turismo, servizio ed attività di rimozione autovetture, realizzazione e gestione di parcheggi, realizzazione e gestione di autostazioni e di attività ed esercizi commerciali nelle stesse, impianto e gestione di servizi a chiamata e/o a domanda debole, impianto e gestione di attività di autoriparazione, impianto e gestione di attività relative alla mobilità urbana, collettame; l'attività di studio, ricerca, progettazione, perfezionamento, formazione nel settore del trasporto pubblico della mobilità sia per conto terzi, sia per conto proprio.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Gli azionisti del CTP S.p.A. sono gli stessi enti locali che aderivano al precedente consorzio. Con verbale di Assemblea straordinaria del 01/04/2009 il CTP S.p.A. ha aumentato il suo capitale sociale ad Euro 2.500.000 (atto notaio Giovanni D'Amore rep.n.16871 racc.n.2775). Gli enti detengono le 250.000 azioni, costituenti il capitale sociale secondo la seguente suddivisione al 31/12/2020:

	N° azioni	Importo	% Capitale
Provincia di Taranto	157.695	1.576.950	63,07
Comune di Carosino	1.032	10.320	0,41
Comune di Crispiano	1.030	10.300	0,41
Comune di Faggiano	2.750	27.500	1,10
Comune di Fragagnano	445	4.450	0,17
Comune di Ginosa	7.398	73.980	2,95
Comune di Grottaglie	9.102	91.020	3,64
Comune di Laterza	5.060	50.600	2,02
Comune di Leporano	3.177	31.770	1,27
Comune di Lizzano	5.710	57.100	2,28
Comune di Manduria	1.888	18.880	0,75
Comune di Maruggio	6.010	60.100	2,40
Comune di Massafra	6.430	64.300	2,57
Comune di Monteiasi	4.187	41.870	1,67
Comune di Montemesola	715	7.150	0,28
Comune di Palagianello	3.375	33.750	1,35
Comune di Palagiano	5.275	52.750	2,11
Comune di Pulsano	5.433	54.330	2,17
Comune di Roccaforzata	237	2.370	0,09

Comune di San Giorgio J.	2.393	23.930	0,95
Comune di San Marzano	637	6.370	0,25
Comune di Statte	1.033	10.330	0,41
Comune di Taranto	14.840	148.400	5,93
Comune di Torricella	4.148	41.480	1,65
Totale	250.000	2.500.000	

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 12/09/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:

- Avv. Egidio Albanese

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con delibera assembleare in data 27/09/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

- Dott. Giulio Rossetti - Presidente -
- Dott.ssa Valentina Sebastio - Sindaco -
- Dott. Fabrizio Cavallo - Sindaco -
- Dott.ssa Tullia Cuzzocrea - Sindaco Supplente -
- Dott. Alfredo Spalluto - Sindaco Supplente -

La revisione è affidata al Dott. Fernando Miccolis - Revisore contabile -

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Area Professionale	**N.Unità**
AREA MOVIMENTO	194
AREA AMM.NE E SERV.	21
AREA OFFICINE	18
AREA MANS. GENERICHE	18
TOT.	251
DIRIGENTI	1

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

6. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Con riferimento al programma di valutazione aziendale, in relazione all'esercizio 2020, così come già accennato in premessa, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al comma 4 della medesima disposizione.
Ai sensi del successivo art. 14:
"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, *comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

6.1 DEFINIZIONI.

a) Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22),- un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

b) Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

c) Insolvenza

Per insolvenza si intende lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che lo stesso non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.
Sotto il profilo aziendalistico, mentre l'insolvenza rappresenta una crisi, non è automatico che qualsivoglia crisi comporti un'insolvenza: l'azienda può affrontare più momenti di difficoltà, anche profondi, senza perciò assumere carattere strutturale e/o definitivo e/o tale da intaccare la solvibilità.

6.2 PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS 175/2016).

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.
In particolare, il programma di misurazione del rischio aziendale di CTP S.p.A. è disciplinato attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di una "soglia di allarme", il cui superamento si determina qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
c) la relazione redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,7;
e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo
fisso, sia inferiore ad 1;
f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%;
g) gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x360 e (debiti commerciali/fatturato)x360] superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.
Nel merito, l'analisi del bilancio 2020, che si pone all'attenzione dell'Assemblea dei soci, evidenzia le seguenti risultanze:

A. INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

SOGLIA DI ALLARME	RISULTANZE			ANOMALIA
	2018	2019	2020	
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A-B)	DIFFERENZA POSITIVA			NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	PERDITA NELL'ANNO 2019 MA NON TALE DA ERODERE IL PATRIMONIO NETTO IN MISURA SUPERIORE AL 20%			NO
La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NESSUNA ESPRIME DUBBI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE			NO
L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso sia inferiore ad 1 in una misura superiore del 30%	1,14	0,79	0,96	NO
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato è superiore al 5%	0,4%	1,4%	1,7%	NO
ALTRI ELEMENTI DI ANALISI (NON CONSIDERATI INDICI DI RISCHIO, MA ELEMENTO DI ANALISI DEL PESO DEGLI ONERI FINANZIARI				
L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti è inferiore ad 1	1,09	0,85	0,97	NO
Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + Costi per servizi + Costi per godimento di beni di terzi)x360] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo	151,20	347,40	160,56	NO
Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x 360] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo	83,16	86,04	142,56	NO

B. ESAME DEGLI INDICATORI

L'esame degli indicatori di valutazione del rischio pone in evidenza come tutti gli indicatori non superano la soglia di allarme prevista. Le uniche criticità sono da riscontrarsi nell'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, per gli anni 2019 e 2020. Tuttavia tale indicatore non è ricompreso tra gli indici di rischio, ma è considerato esclusivamente quale elemento di analisi del peso degli oneri finanziari sostenuti dall'Azienda.

C. ANALISI DI ULTERIORI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.
Per tali indici e margini non sono stati definiti, differentemente dai precedenti, i corrispondenti valori soglia o livelli di rilevanza, con individuazione del livello rischio ponderato e ragionevole. La necessità di un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio sarà valutata, pertanto, attraverso l'osservazione dell'evoluzione manifestata dai suddetti valori nel quadriennio considerato.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Stato Patrimoniale				
****Margini****				
Margine di tesoreria	-881.505	-2.311.953	695.291	5.522.175
Margine di struttura	-6.141.274	-6.063.810	-4.344.979	2.124.586
Margine di disponibilità	-284.889	-1.630.324	1.368.800	6.129.662
****Indici****				
Indice di disponibilità	54%	53%	64%	83%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	46%	47%	36%	17%
Indipendenza finanziaria	11%	12%	19%	31%
Leverage	8,73	8,55	98,38	59,91
Conto economico				

Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	259.878	1.210.536	1.842.111	-1.414.932
Risultato operativo (EBIT)	188.878	-2.661.917	136.874	-1.831.018
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,03%	-58.36%	53%	-35,96%
Return on Investment (ROI)	1,66	-24,91	-54,50	-26,74
Return on sales (ROS)	1,61	-17,69	-17,04	-11,16

D. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

7. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 è previsto l'obbligo in capo alle società partecipate di valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, il sistema di controllo societario con ulteriori strumenti.
Nei commi successivi è richiesto altresì di fornire un'esaustiva indicazione degli strumenti di controllo già in uso. A tal uopo si reputa opportuno descrivere i sistemi di gestione interna di cui la CTP è dotata ed ai quali conforma la propria attività.
In primo luogo si fa presente che la Società ha adottato ed implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Società. Il Sistema in questione previene le fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. Specifici protocolli sono stati attuati per prevenire la commissione di reati societari e di fattispecie criminose che, statisticamente, sono collegati a tali crimini. L'indicato modello di organizzazione ha ricevuto compiuta attuazione con la nomina di apposito Organismo di Vigilanza, che gode di autonomia ed indipendenza. Esso è dotato di un proprio regolamento, espressione di autodichia, attraverso il quale disciplina il suo funzionamento e l'andamento delle sue attività.
L'Odv attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci CTP S.p.A. del 03.12.2019 ed è così composto:

Dott. Raffaele Amodio - Presidente dal 09.04.2019 al 08.04.2022
Dott. Giovanni Calabrese - Componente dal 09.04.2019 al 08.04.2022

Avv. Fiorentino Petrelli - Componente dal 09.04.2019 al 08.04.2022
Avv. Enzo Sapia - Componente dal 09.04.2019 al 08.04.2022
Avv. Tiziana Di Mambro - Componente dal 09.04.2019 al 08.04.2022

Il Modello organizzativo di Gestione e Controllo della CTP si compone anche di un Codice etico, contenente i principi e le regole cui la Società conforma il suo operare.
Il Codice etico costituisce parte integrale e sostanziale del modello organizzativo, è stato diffuso a tutto il personale ed è affisso sulle bacheche aziendali, costituendo un vero e proprio regolamento di comportamento, cui a tutti i livelli ci si deve attenere. Il codice etico, pubblicato sul sito internet aziendale, è altresì distribuito a consulenti, fornitori ed a quanti intrattengono rapporti con la CTP.
Esso è, dunque, un codice di condotta avente ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.
In virtù di quanto disposto dalla Legge, la CTP S.p.A. ha elaborato un proprio piano triennale anticorruzione, al cui aggiornamento provvede annualmente il nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anti-corruzione. Il RPCT esercita le funzioni ad esso spettanti e relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativi e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.
Attuando quanto disposto dall'ANAC, relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, la CTP S.p.A. sin dal 2013 ha redatto l'aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01, l'ultimo aggiornamento è stato pubblicato con deliberazione A.U. n° 23 del 05.03.2021.
Così operando la Società dispone di uno strumento unitario attraverso il quale da un lato intende prevenire la commissione delle fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti cui al D.Lgs. n. 231/01, commesse a suo interesse o vantaggio. Dall'altro lato, col medesimo strumento, nello specifico ambito dei reati contro la P.A. intende scongiurare il rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi, largamente intesi, idonei ad arrecare non solo un vantaggio, ma anche un danno alla società, in virtù delle disposizioni dettate dalla Legge n° 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni.
Il Piano Triennale Anticorruzione, dunque, costituisce una sezione del sistema integrato, che mantiene una propria autonomia rispetto al modello ex D.lgs. n° 231/2001, stante la necessità del suo aggiornamento annuale ed il controllo su di esso espletato dall'ANAC.
Tra i sistemi di compliance adottati dalla CTP occorre segnalare il sistema di gestione della qualità, conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Il sistema in questione, aggiornato nel corso del 2021 ed è stato ulteriormente implementato, secondo i dettami dello standard internazionali di riferimento.
La società dispone, inoltre, di un sistema della trasparenza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 33/2013, e di un sistema per il Trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal GDPR 2016/679.
La CTP S.p.A. nell'ottica di un approccio sistemico verso procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, si è dotata di regolamenti interni, che di seguito si riportano:
- Codice etico ex D.Lgs. n. 231/2001, approvato con deliberazione AU n.42 del 13.03.2020
- Whistleblowing policy – Procedura per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità;
- Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi

- Regolamento per il reclutamento del personale approvato con deliberazione AU n.21 del 31.01.2019;
- Regolamento per le progressioni di carriera del personale pubblicato con Ordine di Servizio n.26 del 18.03.2019;
- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvato con deliberazione AU n.15 del 10.01.20219. È questo uno strumento volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- Regolamento per le anticipazioni del trattamento di fine rapporto del personale dipendente, approvato con deliberazione n. 340 del 1997;

La CTP non dispone di un ufficio di controllo interno strutturato, sebbene essa operi un continuo controllo sulla gestione aziendale, attraverso valutazioni periodiche. La mancanza di un Ufficio dedicato è dovuta alla realtà aziendale di riferimento e alle dimensioni della Società. Tali circostanze rendono superflua, allo stato, la creazione di un apposito ufficio. Nulla osta, ad ogni modo, che in futuro la Società possa dotarsene, nell'ottica di un miglioramento delle modalità di monitoraggio delle attività aziendali.

8. CONCLUSIONI

L'amministratore Unico, in carica dal 12 settembre 2018 sulla base delle evidenze sin qui rappresentate e relative principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio 2020, ritiene, in considerazione delle informazioni acquisite dalle strutture aziendali, che il Sistema di controllo interno di CTP S.p.A. presenti una struttura organizzativa mediamente adeguata alla complessità aziendale ed all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società. Esso considera la verifica dell'organizzazione e del funzionamento del Sistema di controllo interno, avvalendosi di tutte le strutture aziendali coinvolte, tra le priorità della propria attività. All'esito di tali analisi, l'Amministratore Unico si riserva di esprimere la necessità di integrare o aggiornare l'attuale insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi. Il Sistema di controllo interno è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, che devono tenere conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento. L'Amministratore Unico, tuttavia, in considerazione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6, comma 2, e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere. La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

L'Amministratore Unico
Avv.to Egidio Albanese